Azienda di Servizi alla Persona
"GOLGI–REDAELLI"

Determina n. 269 del 06/10/2026

DIRETTORE GENERALE: Maria Antonia Ambrogetti

OGGETTO: ALIENAZIONE DELL'OPERA "SAN GIORGIO E IL DRAGO", COLLOCATA PRESSO LO STABILE DI VIA OLMETTO 9 A MILANO

Responsabile del Procedimento Cristina Callerio

PRATICA TRATTATA DA: Cristina Callerio

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI UOC AFFARI GENERALI
CRISTINA CALLERIO
(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI UOC AFFARI GENERALI
CRISTINA CALLERIO
(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

IL DIRETTORE GENERALE
MARIA ANTONIA AMBROGETTI
(Firmato digitalmente)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate le disposizioni normative e statutarie vigenti, nonché i regolamenti interni aziendali, ove si precisa, in attuazione del principio di ripartizione delle competenze tra gli Organi dell'Azienda, che spetta al Consiglio la funzione di indirizzo e di programmazione delle attività aziendali e al Direttore Generale e ai Dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Azienda verso l'esterno;

vista
- la L.R. 1/2003 smi, ove prevede che le ASP possono porre in essere tutti gli atti e i negozi giuridici, anche di carattere privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi;

richiamati i provvedimenti tutti adottati dall'Azienda ai fini dell'alienazione cielo-terra degli stabili afferenti al complesso immobiliare sito in Milano, via Olmetto nn. 3-5 e 9;

premesso che il Responsabile del Procedimento riferisce quanto segue:
- con rogito del 5 agosto 2026 l'Azienda, a seguito dell'esperimento di procedura pubblica, ha trasferito a titolo oneroso la proprietà cielo-terra degli immobili di via Olmetto 3, 5 e 9 in Milano alla società Gran Olmetto s.r.l. aggiudicataria della gara;
- presso lo stabile di via Olmetto 9 è presente il bassorilievo in ceramica colorata "San Giorgio e il drago", dichiarato di interesse artistico e storico ai sensi degli articoli 10, comma 1, e 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia;
- detto bassorilievo è stato escluso dalla vendita in unum con l'immobile in questione, necessitando dell'acquisizione preventiva della prescritta autorizzazione all'alienazione da parte della competente Soprintendenza;
- a seguito di richiesta da parte dell'ASP, con Decreto del 17 settembre 2026 la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia ha rilasciato l'autorizzazione all'alienazione del bassorilievo "San Giorgio e il drago" in questione, assoggettando tale autorizzazione all'osservanza di prescrizioni e condizioni da parte del proprietario;
- l'opera, decorazione in gres ceramico policromo contraddistinta da una struttura reticolare irregolare che costituisce l'ossatura portante dell'intero rilievo, è applicata su un supporto murario intonacato e rivestito di piastrelline in ceramica e - in quanto immorsata alla parete di fondo del vano scala - risulta incorporata alla struttura muraria dell'immobile e integrata nell'architettura del palazzo di via Olmetto 9 a Milano;
- un eventuale tentativo di distacco dell'opera, che ha caratteristiche di rilevantissima delicatezza e fragilità, oltre a essere estremamente complesso e costoso è suscettibile di provocare danni irreversibili al manufatto; per preservare il bassorilievo e per ragioni conservative l'unica opzione effettivamente percorribile appare l'alienazione dello stesso all'acquirente dell'immobile in cui è incorporato, che ne consente la stabile permanenza in loco pur senza mutarne la natura di bene mobile nonostante la sostanziale inamovibilità;
- il bene, non firmato ed inizialmente attribuito ad autore ignoto (e solo in occasione delle procedure di vendita ascritto dalla Soprintendenza allo scultore Luciano Minguzzi), è inserito nell'Inventario dei beni di interesse storico artistico con un valore di stima di € 4.000,00= (quattromila) appostato a bilancio, in coerenza con la perizia stragiudiziale di inventario e stima dei beni di interesse storico-artistico dell'Ente depositata presso il Tribunale di Milano;
- la definizione di una eventuale diversa valenza economica del cespite è fortemente influenzata dall'ubicazione, dalle condizioni di conservazione strutturale della ceramica (esposta a vibrazioni o micro-fratture nel tempo), dallo stato di compromissione rappresentato da una recente frattura nella parte inferiore, dall'inamovibilità del supporto parietale (in quanto l'integrità dell'opera ne prevede la conservazione), nonché dalle prescrizioni e condizioni richieste dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia nel decreto di autorizzazione all'alienazione, fattori che nel complesso incidono negativamente sulla possibilità di una consistente rivalutazione del bene e ne abbattono l'appeal in caso di alienazione;

richiamato quanto sopra riferito, il Responsabile del Procedimento propone:

- di prendere atto dell'autorizzazione alla vendita, comprensiva di prescrizioni e condizioni, della scultura "San Giorgio e il drago" collocato nell'immobile di via Olmetto 9 a Milano, rilasciata con Decreto del 17 settembre 2026 dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia;
- di procedere all'alienazione della scultura "San Giorgio e il drago" in questione alla Società Gran Olmetto s.r.l., già acquirente dell'edificio di via Olmetto 9 in Milano, per l'importo di € 4.000,00= (quattromila), fermi restando gli adempimenti e la condizione sospensiva di legge (denuncia di trasferimento e diritto di prelazione dello Stato);
- di dare atto che nell'atto di compravendita saranno riportate le prescrizioni e condizioni richieste dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia nel decreto di autorizzazione all'alienazione, vincolanti per l'acquirente;
- di provvedere alla cancellazione del bene dall'inventario dei beni di interesse storico artistico, a seguito del perfezionamento della procedura di alienazione;

ritenuto di fare propria la proposta del Responsabile del Procedimento che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

1. di prendere atto dell'autorizzazione alla vendita, comprensiva di prescrizioni e condizioni, della scultura "San Giorgio e il drago" collocato nell'immobile di via Olmetto 9 a Milano, rilasciata con Decreto del 17 settembre 2026 dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia;
2. di alienare - fermi restando gli adempimenti e la condizione sospensiva di legge (denuncia di trasferimento e diritto di prelazione dello Stato) - il bassorilievo "San Giorgio e il drago", ammorsato nel vano scala dell'edificio di via Olmetto 9 in Milano, la cui autenticità e provenienza storica sono attestati dai decreti rilasciati dalla competente Soprintendenza, alla Società Gran Olmetto s.r.l. per l'importo di € 4.000,00= (quattromila) pari alla stima appostata a bilancio;
3. di dare atto che nell'atto di compravendita saranno riportate le prescrizioni e condizioni richieste dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia nel decreto di autorizzazione all'alienazione, vincolanti per l'acquirente;
4. di stabilire che la consegna avverrà a seguito della scadenza del termine per l'esercizio della prelazione statale di cui sopra, previa formale presa d'atto del mancato esercizio della facoltà da parte degli aventi diritto e mediante sottoscrizione congiunta di apposito "verbale di consegna";
5. di dare atto che la UOC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità provvederà ad introitare la somma pattuita di € 4.000,00= (quattromila) corrisposta dall'acquirente;
6. di demandare al Responsabile del Procedimento l'attuazione del presente provvedimento, comprensiva della denuncia di trasferimento del bene alla competente Soprintendenza, e degli atti tutti conseguenti alla vendita - ivi compresa la cancellazione del bene dall'inventario dei beni di interesse storico artistico, a seguito del perfezionamento della procedura di alienazione - anche se necessario con il supporto di altre strutture aziendali;
7. di trasmettere il presente provvedimento per competenza alle seguenti strutture:

   UOC AFFARI GENERALI
   UOC BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Antonia AMBROGETTI
(Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)